

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

00198 ROMA - VIA GREGORIO ALLEGRI, 14
CASELLA POSTALE 2450

COMUNICATO UFFICIALE N. 12/CG

La Commissione Federale di Garanzia

composta dai Sig.ri:

Pasquale de Lise – Presidente

Cesare Mastrocola – Vice Presidente

Fabrizio Criscuolo – Componente

Ottorino Giugni – Componente

Cesare Mirabelli – Componente

all'esito della Camera di Consiglio, pubblica il testo della decisione assunta nella riunione del 9 novembre 2023, avente per oggetto:

DEFERIMENTO DEL PROCURATORE FEDERALE – PROT. 10141/789PF 22-23/GC/GB DEL 17 OTTOBRE 2023 – NEI CONFRONTI DELL'AVV. LUIGI MANDRONE, ALL'EPOCA DEI FATTI SOSTITUTO PROCURATORE ARBITRALE A.I.A., PER RISPONDERE DELLA VIOLAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 1 DEL CODICE DI GIUSTIZIA SPORTIVA E DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. A) DEL PREVIGENTE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI DISCIPLINA

A seguito della segnalazione, in data 7 dicembre 2022, del Presidente della Consulta regionale arbitrale (CRA) del Piemonte Valle D'Aosta Fabrizio Malacart, indirizzata al Procuratore Arbitrale e da questi trasmessa al Procuratore Federale della FIGC, e della nota del Presidente della Commissione Federale di Garanzia in data 17 marzo 2023, che ha invitato la Procura Federale a procedere alla necessaria attività istruttoria in relazione al comportamento tenuto dal Sostituto Procuratore Arbitrale, avv. Luigi Mandrone, il Procuratore Federale, esperiti i primi atti di indagine, ha proposto, in data 13 luglio 2023, la archiviazione degli atti.

Successivamente, avendo la Commissione Federale di Garanzia, nella riunione del 26 luglio 2023, deliberato di richiedere alla Procura Federale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento disciplinare dei comportamenti degli Organi di Giustizia Sportiva, di verificare se nel caso di specie ci siano gli estremi per addivenire ad una incolpazione a carico del Sig. Luigi Mandrone, il Procuratore Federale, esperite ulteriori indagini, con atto di deferimento (nel procedimento disciplinare n. 789pf22-23) in data 17 ottobre 2023 (Prot. 10142/789f22-23/GCgb) ha deferito al giudizio della Commissione Federale di Garanzia l'avv. Mandrone, all'epoca dei fatti Sostituto Procuratore Arbitrale AIA, per rispondere della violazione dei principi di lealtà, correttezza e probità e dell'obbligo di osservanza delle disposizioni federali in ogni atto o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva di cui all'art. 4, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva, sia in via

autonoma che con specifico riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lettera a), del regolamento di disciplina dei componenti degli Organi di giustizia sportiva, pubblicato con Comunicato Ufficiale n. 110/A del 26.05.2008, vigente *ratione temporis*, perché in occasione della seduta della Consulta Regionale AIA Piemonte Valle D'Aosta del 5.12.2022, nel corso di una discussione con il Presidente del Comitato Regionale AIA Piemonte Valle D'Aosta, che gli aveva comunicato di non aver titolo a partecipare alla riunione della Consulta Regionale AIA, si rivolgeva al proprio interlocutore con toni eccessivi, tenendo conseguentemente un comportamento non consono al suo incarico di Sostituto Procuratore Arbitrale.

In vista della riunione della Commissione Federale di Garanzia, fissata per il 9/11/2023, l'avv. Mandrone ha fatto pervenire il 6/11/2023 una memoria difensiva nella quale ha richiamato la richiesta di archiviazione proposta dalla Procura Federale in una prima fase del procedimento, e ha chiesto l'archiviazione del procedimento a proprio carico.

Alla riunione della Commissione Federale di Garanzia non è comparso l'incolpato. La Procura Federale, rappresentata dai Sostituti Procuratori Federali Avv. Dario Perugini e Avv. Luca Zennaro, ha concluso per l'affermazione della responsabilità dell'incolpato e l'irrogazione della sanzione dell'ammonizione. Il difensore dell'incolpato, Avv. Gianluca Del Papa, riportandosi alla memoria difensiva dell'avv. Mandrone, ha ribadito la richiesta di archiviazione.

La Commissione Federale di Garanzia ritiene che nei fatti segnalati dal Presidente della Consulta Regionale AIA Piemonte Valle D'Aosta, Fabrizio Malacart, accaduti in occasione della riunione del 5 dicembre 2022, emergano profili di rilievo disciplinare nel comportamento dell'incolpato avv. Luigi Mandrone. Non rileva che, secondo la locale consuetudine, fossero stati invitati a una tradizionale cena annuale, che avrebbe seguito la riunione, tutti gli associati che hanno un incarico nazionale, compreso il Sostituto Procuratore Mandrone; né rileva che quest'ultimo avesse colto con disappunto l'invito del Presidente della Consulta a lasciare la sala della riunione non essendo previsto che partecipasse alla riunione della Consulta, non avendone titolo. Rileva, sul piano disciplinare, il comportamento dell'avv. Mandrone segnalato dal Presidente Malacart. Non tanto per il tono, che poteva essere frutto di concitata irritazione. Quanto per il contenuto delle espressioni usate. Che contrassegnano un comportamento negativo e inammissibile. Il Mandrone, a quanto riferito nella segnalazione, avrebbe detto: "volete anche voi farvi ritirare la tessera?" riferendosi a due delle persone presenti, aggiungendo "dai su così facciamo una retata ...". Espressioni non solamente inappropriate, bensì manifestazione inappropriata e arrogante di potere.

Sentito nel corso delle indagini Fabrizio Malacart ha confermato quanto riportato nella segnalazione, ribadendo che "il contegno tenuto dal Sostituto Procuratore Federale Mandrone è stato molto arrogante e minaccioso, soprattutto quando ha rappresentato a tutti i presenti che avrebbe fatto una retata e avrebbe fatto togliere la tessera a tutti". E uscendo dalla sala avrebbe detto, ritiene il segnalante al suo indirizzo, "tanto gli faccio ritirare la tessera".

L'uso di espressioni non consonane a un comportamento corretto, sia pur in un contesto esagitato, è confermato da Andrea Mazzaferro, componente del Comitato Nazionale AIA, il quale, sentito nel corso dell'istruttoria, ricorda che il Mandrone, nell'allontanarsi dalla sala "profferiva un'espressione del tipo: 'adesso ritiriamo la tessera a un bel po' di persone, questa espressione la ricordo bene perché era abbastanza pesante e anomala", aggiungendo che "nonostante io non ritenessi che potesse portare a termine quanto dichiarato, avevo percepito che l'espressione fosse rivolta ai componenti del Comitato Regionale che gli stavano impedendo di partecipare alla Consulta e, quindi, al Presidente, al Segretario e al Responsabile Amministrativo".

Risultano dunque provati i fatti che integrano i denunciati profili di responsabilità disciplinare. Tenuto conto dello stato di agitazione, che tuttavia non giustifica comportamenti arroganti ed espressioni verbali che manifestano il possibile esercizio di un potere malamente enunciato, la Commissione Federale di Garanzia ritiene equo contenere la sanzione nella censura.

PUBBLICATO IN ROMA IL 7 DICEMBRE 2023

IL PRESIDENTE
(dott. Pasquale de Lise)